

Open Call / Gravità Zero 2018

Febbraio 2018

Anche quest'anno, cerchiamo di ridisegnare spazi e priorità, pesi e misure.

Il numero di persone che "porti". La vendibilità della tua musica. La carenza di spazi adeguati, di strumenti per valorizzare la tua esibizione. La competizione tra band come strumento per generare attenzione del pubblico. La difficoltà di dare alle band il supporto tecnico e logistico adeguato. In NaDir Gravità Zero, niente di tutto questo ha il peso che ha a Napoli, Terra. A gravità zero, contano solo la musica e la voglia di mettersi in gioco, di dare l'anima sulle assi del Teatro De Filippo, calcate negli ultimi due anni dal meglio della scena indipendente napoletana e, nella vita precedente dell'ex Carcere Filangieri, da mostri sacri come Pino Daniele ed Eduardo.

Il NaDir Collective riconferma un nuovo ciclo di concerti, dopo l'edizione dell'anno scorso che ha portato ventiquattro band, dell'underground napoletano e non, a condividere il palco dello Scugnizzo Liberato.

Ora tocca ad una nuova generazione di quindici gruppi, per cinque serate da Marzo a Luglio, tre artisti ogni serata, che saliranno sul palco attraverso l'adesione a NaDir Gravità Zero per un concerto all'insegna dei più alti standard tecnici, in quella che ormai per molti è una delle migliori sale da concerto in città. Con la possibilità di essere selezionate per aprire una delle giornate del NaDir Festival 2018 e la certezza che le sottoscrizioni lasciate all'ingresso dal pubblico saranno divise interamente fra le band, per supportare la musica emergente sostenendo e valorizzando gli sforzi di chi prova a dare forma e sostanza alla propria musica su di un palco.

Tutto quello che chiediamo è una demo del vostro progetto musicale da inviare a contest@nadir.fm entro e non oltre il 5/3/2018.

Solo in caso il numero di prenotazioni superasse il numero di posti a disposizione per la stagione, il gruppo tecnico opererà una selezione delle band che si esibiranno, rigorosamente sulla base di criteri di coerenza artistica e gestibilità tecnico-logistica.

Senza pretese di valutazione di merito. A Gravità Zero.

Gravità Zero 2.0

Marzo 2018

Quest'anno le iscrizioni a Gravità Zero hanno di gran lunga superato le nostre aspettative, nonché a malincuore, i posti disponibili.

È stato purtroppo necessario operare una selezione che non è di merito, nè ha a che fare con la bravura dei singoli gruppi, ma solo con la volontà di creare serate variegata, ma al contempo coerenti.

Ci sarebbe piaciuto farne dieci, quindici o venti con questo format, ma non sarebbe stato possibile farlo senza essere invadenti nei confronti dei nostri vicini di casa e senza sovraccaricare di lavoro noi e gli altri attivisti dello Scugnizzo Liberato, già impegnati nella gestione delle attività quotidiane dello spazio, di una già fitta programmazione musicale e della politica dal basso in città.

Ma il successo di GO ci impone due considerazioni:

Al terzo anno di attività, la formula di una rassegna così underground e lontana dai soliti contest, dimostra di avere sempre più presa su pubblico e artisti della città. Qualcosa, all'interno del modo di vivere la musica da parte del NaDir Collective e dello Scugnizzo, funziona e di questo ne siamo estremamente felici.

Ma soprattutto, oggi, a Napoli, c'è fame di musica live.

Questo perché il pubblico e i musicisti hanno appetito e bocca buona, ma anche perché una delle considerazioni che ci ha spinto a dare vita al progetto NaDir, la mancanza di spazi a disposizione della musica live in città, si sta aggravando.

Sempre più locali scelgono di omologarsi all'attuale standard musicale, di rinunciare ad una proposta culturale originale per evitare di chiudere, come recentemente accaduto al CellarTheory Live, ma anche a molti altri club schiacciati dal peso di oneri economici insostenibili.

Perché proporre musica nuova, costa fatica, ma anche denaro. E mai più che oggi, il campo di battaglia è ostile.

Davanti a questa situazione, pensiamo che sia fondamentale il supporto della comunità di musicisti e fruitori di concerti a tutte le iniziative valide che operano in questo senso, che sia fondamentale che chi ha forze e volontà per dare vita a momenti dedicati alla musica dal vivo occupi tutti gli spazi disponibili per farlo (in senso letterale e non).

Leggevamo in questi giorni della proposta di alcuni musicisti di organizzare una rassegna simile alla nostra in una città della nostra regione, che addirittura ci citerebbe nel nome. Non sappiamo se e quale volontà critica nei nostri confronti alimenterebbe questa scelta, ma non ci interessa.

Davanti a questo fenomeno non possiamo che essere ancora più fieri del lavoro fatto.

Il format di Gravità Zero nasce proprio con l'idea di essere replicabile da chiunque, un virus virtuoso che desideriamo ardentemente si diffonda in tutti i quartieri e le città dove si sente la mancanza della musica originale dal vivo.

Ogni giorno speriamo che tutta l'Italia si trovi senza peso, che questa "non gravità" possa coinvolgere tutti, che un giorno tutte le band che hanno sentito l'esigenza di scriverci, trovino spazio all'interno dell'universo che stiamo contribuendo a creare.

Magari non da zero, ma seguendo la stella polare di un mondo musicale che chiede sempre più spazio.

Gravità Zero 2.1

Marzo 2018

La nostra odissea nello spazio di Gravità Zero 2018 non poteva iniziare in maniera migliore.

Sul palco dello Scugnizzo Liberato abbiamo visto ragazzi ribollenti di passione e voglia di mettersi in gioco, capaci di dar vita ad una serata che ha abbracciato tre generazioni di rock.

Ma Gravità Zero non è solo un groviglio di cavi e amplificatori, è anche pubblico e partecipazione.

Per questo siamo stati felicissimi di vedere un pubblico così numeroso e variegato, affollare il Teatro De Filippo in nome della musica underground.

Non possiamo che ringraziare, quindi, thisage., X35 e Hyena Ridens che hanno aperto i cancelli di una rassegna che ha ancora molto da svelare.

Ci rivediamo il 14 aprile!

#spazioallamusica

Gravità Zero 2.2

Aprile 2018

Questa brutta foto è (per ora) l'unico ricordo visivo della bella serata di ieri. Poco male, perché NaDir Gravità Zero: Baaristi Muuti / Babël / Narvalo ce la ricorderemo a lungo come una di quelle serate che restituisce chiaramente il senso della direzione (opposta) in cui stiamo provando ad andare. Tre band cariche di personalità, ognuna originale a suo modo, hanno infiammato il palco del Teatro De Filippo davanti ad un pubblico numeroso e caloroso, dimostrandoci che Gravità Zero non è una rassegna come tutte le altre e che forse è il progetto che meglio rappresenta lo spirito del NaDir Collective e l'impatto che è possibile avere sulla scena underground locale lavorando con passione e determinazione, creando (contro)circuiti, connessioni, porti franchi per le passioni felici e per la musica che amiamo in questa città in cui c'è molto rumore ma a volte sembra mancare il suono.

Grazie a Narvalo, Baaristi Muuti e Babël per l'amore e per lo show, grazie ai compagni dello Scugnizzo Liberato che ci affiancano in questa bellissima follia, e grazie a tutti voi per la fiducia e il supporto che ogni volta date a noi, ma soprattutto alle band.

Spazio alla musica.

Gravità Zero 2.3

Maggio 2018

Sabato è andato in onda il terzo atto di Gravità Zero, la rassegna di musica indipendente prodotta dal NaDir Collective allo Scugnizzo Liberato.

A questo giro volevamo celebrare questi due anni e passa di musica indipendente dal vivo allo Scugnizzo Liberato, due anni di spazi, competenza e passione a disposizione dei musicisti e del pubblico napoletani, coccolandoci con una serata insieme ai gruppi che hanno vissuto il nostro palco fin dall'inizio, che hanno partecipato al NaDir Festival come rappresentanti delle precedenti rassegne e che consideriamo espressione della qualità della musica underground napoletana, oltre che amici. Lamarck, Travel Gum e Fugama hanno colto subito lo spirito della cosa, organizzandosi anche per una serie di featuring dal vivo che hanno reso unici i concerti di sabato.

Siamo orgogliosi di questa serata, perché è stata, di nuovo, partecipata oltre le nostre aspettative, perché ci siamo divertiti da morire e perché ogni volta che questi ragazzi salgono sul nostro palco ci piacciono di più. Con un po' di presunzione pensiamo che ce li siamo un po' cresciuti, almeno quanto loro si sono cresciuti noi, incontrandoci in fasi diverse della nostra vita di collettivo, ogni volta con facce nuove, strumenti e competenze nuove.

Ringraziamo tutti, pubblico e musicisti, e salutiamo tantissimo Dan Zul&The Odds, che purtroppo non hanno potuto partecipare alla serata, dandogli appuntamento alla prossima volta.

Spazio alla musica.

Gravità Zero 3.0 / Open Call

Dicembre 2018

La Napoli in cui orbitiamo ci sembra sempre di più, giorno dopo giorno, un universo vuoto.

Quest'anno altri locali hanno chiuso i battenti, altra musica è stata messa a tacere, altre stelle si sono spente.

È un'entropia al contrario quella che governa la nostra città, che più stringe i suoi confini, più ci appare fredda.

Mentre cerchiamo di navigare a vista, però, sentiamo sempre più di dover fare la differenza.

Per questo, oggi più che mai, diventa fondamentale ridisegnare spazi e priorità, pesi e misure.

Il numero di persone che "porti". La vendibilità della tua musica. La carenza di spazi adeguati, di strumenti per valorizzare la tua esibizione. La competizione tra band come strumento per generare attenzione del pubblico. La difficoltà di dare ai musicisti il supporto tecnico e logistico adeguato.

Per il NaDir Gravità Zero, niente di tutto questo ha il peso che ha a Napoli, Terra.

Contano solo la musica e la voglia di mettersi in gioco, di dare l'anima sulle assi del Teatro De Filippo, calcate negli ultimi tre anni dal meglio della scena indipendente italiana e, nella vita precedente dell'ex Carcere Filangieri, da mostri sacri come Pino Daniele ed Eduardo.

Gravità Zero – bando 4.0

Settembre 2019

Quest'anno Gravità Zero entra nel suo quinto anno di vita, quarto con questo nome.

È un progetto in cui abbiamo creduto fin dall'inizio, anche se non ci aiutava a finanziare i lavori di riqualificazione dello Scugnizzo e i suoi altri progetti, ma che rispondeva al nostro desiderio di dare sempre più #spazioallamusica.

È un progetto in cui oggi crediamo ancora di più, perché rispetto a quando abbiamo iniziato la situazione della musica live a Napoli è peggiorata drammaticamente. Parlare di locali per la musica dal vivo in città sarebbe quasi come leggere un bollettino di guerra, inutile sottolinearlo.

Pensiamo che oggi più che mai, con una scena musicale viva, ancora animata da tante band e da tanti giovani, circondata dal vuoto cosmico dell'offerta culturale napoletana, uno spazio come quello di Gravità Zero, sottratto a logiche di mercato ma anche solo di sostenibilità economica ('Sì, ma mi riempi il locale?') sia fondamentale.

Per questo, NaDir e lo Scugnizzo Liberato quest'anno ci credono ancora di più, quindi Gravità Zero raddoppia e diventa Gravità Zero²: due tranches di serate, una da novembre a gennaio e una da febbraio a maggio, per un totale di 7 serate con 3 live ciascuna.

Ventuno band a dividersi lo storico palco del Teatro De Filippo dello Scugnizzo Liberato e i proventi della sottoscrizione alla porta, per una serata all'insegna dell'aggregazione di musicisti e pubblico, della condivisione e sempre degli standard tecnici più rigorosi, grazie alla nostra formidabile squadra tecnica

Due tranches significa anche due momenti per inviarci la vostra adesione, e questo è il primo, valido per le prime tre serate.

Quindi, se volete partecipare alle serate di novembre, dicembre e gennaio, inviateci una demo del vostro progetto musicale a contest@nadir.fm entro e non oltre il 14/10/2019.

Solo in caso il numero di prenotazioni superasse il numero di posti a disposizione, il gruppo tecnico opererà una selezione delle band che si esibiranno sulla base di criteri di coerenza artistica e gestibilità tecnico-logistica, senza fare classifiche sulla base del merito artistico o delle potenzialità di pubblico.

Sempre di più, a Gravità Zero.